



MESSAGGIO DI
S.A.R. IL PRINCIPE DI NAPOLI
VITTORIO EMANUELE

**IN OCCASIONE DEL V RADUNO INTERREGIONALE
ISTITUTO NAZIONALE PER LA GUARDIA D'ONORE
ALLE REALI TOMBE DEL PANTHEON
IN OCCASIONE DELL'ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA
DI CASTELFIDARDO
9 SETTEMBRE 2007**

Gentili Signore,
Egregi Signori,
Amici delle Guardie d'Onore,

oggi siete riuniti nel V Raduno Interregionale del nostro glorioso Istituto per celebrare l'importanza della Battaglia di Castelfidardo le cui conseguenze furono determinanti per giungere alla tanto anelata Unità della Nazione. Quel mattino del 18 settembre 1860, sulle colline e nei dintorni di Monte Oro, i due eserciti antagonisti, pontificio e piemontese, non erano al completo. Apparentemente poteva sembrare un piccolo scontro di periferia senza conseguenze: non fu così.

A Castelfidardo fu battuto dalle truppe del neonato Esercito Italiano l'esercito mobile dello Stato Pontificio al comando del Generale Lamoricière. Il Generale pontificio contava sulla vittoria per rinforzare Ancona attendendo l'intervento straniero. Furono le truppe italiane a vincere la battaglia; con essa si cementava col sangue la raggiunta unità e si spezzava l'ultimo baluardo che divideva il Nord dalle terre del Sud.



La battaglia di Castelfidardo è considerabile come una tappa fondamentale per il raggiungimento dell'Unità d'Italia: essa è paragonabile all'effetto che ebbe la battaglia di Solferino per le province lombarde.

Senza Castelfidardo non si sarebbe mai raggiunto, dieci anni dopo, il traguardo di Porta Pia.

A tutti va il mio affettuoso ringraziamento per la Vostra sempre proficua ed attenta attività che mantiene vivi i valori risorgimentali che sono le fondamenta della nostra Patria e che Casa Savoia rappresenta nella sua più profonda essenza.

Viva l'Italia Unita !

Vittorio Emanuele